VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA[1] MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE, SSD ECON-07/A ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INDETTA CON D.R. n. 1416/2025 PROT. N. 332945 del 23/12/2025

VERBALE N. 1
(Seduta Preliminare)

Il giorno 22 giugno 2026, alle ore 10,30, in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con D.R. n. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026 nelle persone di:

- Prof.ssa *Elisa Martinelli* — Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Modena e Reggio Emilia;

- Prof. *Giacomo Gistri* — Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Macerata

- Prof.ssa *Annalisa Tunisini* — Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice individuano il Presidente ed il Segretario della Commissione, attenendosi ai criteri di seguito specificati e precisamente, per l'individuazione del Presidente: *maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo*

Per l'individuazione del segretario: *per ragioni di efficienza organizzativa e di ottimizzazione dei rapporti con gli uffici amministrativi competenti, le funzioni di Segretario sono attribuite al componente che opera presso la sede maggiormente prossima agli uffici di supporto alla procedura concorsuale*.

La Commissione individua Presidente e Segretario nelle sotto indicate persone e, tramite il componente designato, ne dà comunicazione a mezzo posta elettronica all'Ufficio per i provvedimenti di competenza:

- Prof. *(Annalisa Tunisini)* — Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore;

  PRESIDENTE

- Prof. *(Elisa Martinelli)* — Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle presso l'Università di Modena e Reggio Emilia

  SEGRETARIO

La Commissione prende visione del bando della "procedura selettiva per il reclutamento di posti di professori di prima fascia mediante chiamata di cui all'art. 18 L. 240/10" (emanato con D.R. n. 1416/2025 PROT. N. 332945 del 23/12/2025), del **"Regolamento per il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia mediante procedura di chiamata, di cui all'art. 18, all'art. 24 e all'art. 7 commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della Legge n. 240 del 30 dicembre**

[1] scegliere in relazione al tipo di procedura

2010"[2] e fissa come termine della presente procedura di valutazione comparativa il giorno 06/09/2026, cioè quattro mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione, salvo proroga.

La valutazione è volta all'individuazione di una rosa composta da non più di tre idonei tra i candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, pertanto la commissione stabilisce i criteri di cui all'**Allegato 1.**

Ciascun commissario, verificato il rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, dichiara l'inesistenza di situazioni di incompatibilità o cause di astensione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. in relazione agli altri componenti della Commissione (**Allegato 2, 3 e 4**).

La Commissione delibera a maggioranza dei componenti.

Successivamente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei candidati sul sito web di ateneo, l'ufficio competente darà accesso alla commissione all'elenco dei candidati e alle domande presentate dai candidati stessi sulla piattaforma telematica PICA, in modo da poter procedere all'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche.

La Commissione decide di riunirsi il giorno 1° settembre 2026 alle ore 9,00 in modalità telematica, successivamente all'avvenuta pubblicazione da parte degli uffici competenti dei criteri di valutazione fissati dalla commissione, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate da ciascun candidato.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto (con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica) dalla Commissione e viene trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza. La seduta è tolta alle ore 12,20.

Li 22 giugno 2026

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Annalisa Tunisini

I COMPONENTI

Prof. Giacomo Gistri

Prof.ssa (con funzioni anche di segretario verbalizzante) Elisa Martinelli

[2] Disponibile alla pagina:
https://www.unimore.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti/normativa-personale-docente

ALLEGATO 1 al VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE, SSD ECON-07/A Economia e gestione delle imprese INDETTA CON D.R. n. 1416/2025 PROT. N. 332945 del 23/12/2025

Criteri per la valutazione dei candidati

In analogia a quanto avviene per la valutazione dei candidati alle procedure di abilitazione nazionali:

Nella valutazione delle **pubblicazioni scientifiche**, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

a) coerenza con le tematiche del gruppo scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
b) apporto individuale nei lavori in collaborazione; in particolare, il contributo analitico è individuato sulla base dei seguenti elementi: 1) dichiarazioni contenute nel testo della pubblicazione; 2) in assenza di cui sub 1), dichiarazioni rese dal Candidato/a ex artt. 46-47 del d.P.R. 445/2000; 3) in assenza di cui sub 2), il contributo si intende paritario.
c) continuità e qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni;
d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

Nella valutazione dei **titoli,** la Commissione si attiene ai seguenti parametri relativi al gruppo scientifico disciplinare:

a) impatto della produzione scientifica complessiva: La commissione precisa che gli indicatori bibliometrici non sono utilizzabili in quanto il Settore Concorsuale 13/ECON-07 non rientra tra i settori bibliometrici (cfr. art. 1, comma 2, lettera d), D.M. 589/2018).
b) comprovata capacità di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca e di attrarre finanziamenti competitivi;
c) partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
d) attribuzione di incarichi di ricerca presso atenei o istituti di ricerca, italiani o internazionali;
e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati;
f) organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
g) partecipazione a enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
i) partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca accreditati dal MUR;

Nella valutazione dell'attività **didattica** e di **terza missione**, la Commissione si attiene, tra gli altri, soprattutto ai seguenti parametri relativi al gruppo scientifico disciplinare:

a) attribuzione di incarichi di insegnamento, sia in lingua italiana che in lingua inglese, presso atenei o istituti di ricerca, italiani o internazionali nelle lauree triennali, magistrali, dottorati di ricerca e master, valutandone la continuità;

b) attività di valorizzazione e stimolo dell'imprenditorialità;

c) attivazione di relazioni con imprese e/o istituzioni, per finalità didattiche e di placement;

d) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), la partecipazione ad attività volte a supportare lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e start-up;

e) realizzazione di attività di divulgazione culturale e public engagement

In generale, si precisa che la commissione, in riferimento alle aree di valutazione di cui sopra, fa propria l'impostazione dei criteri esplicitati dal documento SIMA (Società Italiana di Management) "I PROFILI ORIENTATIVI PER I CANDIDATI AL RUOLO" del 12.2.2024.

ALLEGATO 2 AL VERBALE N. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Elisa Martinelli Prof.ssa ordinaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nata a Modena il 16/12/1968 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026 consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

- ☐ X dichiara: Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra la sottoscritta e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

- ☐ X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede,
Elisa Martinelli
(22/06/2026)

prof.ssa Ordinaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
"… Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari …"

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari…"

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici
"… In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni

di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.
Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

ALLEGATO 4 AL VERBALE N. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Annalisa Tunisini Prof.ssa Ordinaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nata La Spezia il 26/02/1965 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

X dichiara: Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra la sottoscritta e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede,
Prof.ssa Annalisa Tunisini
(22/06/2026)

prof.ssa Ordinaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
"… Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari …"

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari…"

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici
"… In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i

principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.
Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

ALLEGATO 3 AL VERBALE N. 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Giacomo Gistri Prof. Ordinario presso l'Università degli Studi di Macerata nato a Volterra il 15/0471975 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

X dichiara: Che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto e gli altri componenti della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

In particolare dichiara:

X Che non sussistono, con alcuno/a degli altri componenti della commissione, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale (Artt. 51 e 52 c.p.c; Art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39; ANAC, Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25).

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

In fede,
Prof. Giacomo Gistri
(22/06/2026)

prof. Ordinario presso l'Università degli Studi di Macerata

Allegato: documento d'identità del sottoscrittore

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

ANAC, Delibera del 22 novembre 2017, n. 1208, Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
"… Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari …"

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari…"

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici
"… In ordine alla composizione delle commissioni di concorso per il reclutamento di professori e ricercatori secondo le modalità previste dalla l. 240/2010, deve quindi richiamarsi l'art. 11, co. 1, del d.P.R. n. 487/1994 («Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi») ai sensi del quale "I componenti [della commissione], presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile". Dunque, i

principi generali in materia di astensione e ricusazione del giudice, previsti dall'art. 511 e dall'art. 52 del c.p.c., trovano applicazione anche nello svolgimento delle procedure concorsuali, in quanto strettamente connessi al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche.
Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica). Occorre evidenziare che l'obbligo di informazione/astensione che ha il commissario di concorso nei confronti dell'amministrazione titolare della procedura non deve essere considerato in senso "statico", dovendo lo stesso funzionario rivalutare la propria posizione al sopraggiungere di elementi nuovi ed, in particolare, dopo aver preso visione della lista dei candidati alla partecipazione alla singola procedura di concorso..."

Prot. n. 0267392 del 08/09/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE, SSD ECON-07/A ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INDETTA CON D.R. n. 1416/2025 PROT. N. 332945 del 23/12/2025

Il giorno 1° settembre 2026, alle ore 9,00, in modalità telematica si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con D.R. n. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026 nelle persone di:

- Prof.ssa Annalisa Tunisini	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore PRESIDENTE
- Prof. Giacomo Gistri	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Macerata COMPONENTE
- Prof.ssa Elisa Martinelli	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Modena e Reggio Emilia; COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

In apertura di seduta la Commissione prende visione dell'elenco dei candidati e delle relative domande rese disponibili sulla piattaforma informatica dal competente ufficio dell'Amministrazione universitaria e prende atto che alla domanda di ciascun candidato corrisponde un codice Id PICA univoco come da elenco allegato (allegato n. 2 – DA STAMPARE DALLA PIATTAFORMA PICA e che non sarà oggetto di pubblicazione in virtù della normativa sulla trasparenza).

La commissione prende atto che il numero identificativo della domanda dei candidati viene utilizzato da parte dell'Ateneo per ogni comunicazione, ivi compresa la pubblicazione online degli esiti della procedura. Pertanto la commissione assicura la corrispondenza univoca tra il codice Id assegnato da PICA e le domande dei candidati.

Ciascun commissario dichiara che tra essi ed i candidati non esistono casi d'incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c..

Ciascun commissario dichiara, inoltre, di non avere altri motivi di incompatibilità e di conflitto di interesse, come da dichiarazione (allegato 1 al verbale).

La commissione, ottenuto l'accesso alle domande dei candidati, apre il plico informatico presente sulla piattaforma PICA e procede all'esame delle domande presentate dai concorrenti e all'esame dei titoli e delle pubblicazioni da ciascuno posseduti.

La commissione, non avendo terminato i lavori, chiede proroga e si aggiorna alla prossima riunione. La commissione si riconvoca per il giorno 26 ottobre 2026 alle ore 9,00 in via telematica.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 17,45.

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Annalisa Tunisini

I COMPONENTI
Prof. Giacomo Gistri

Prof.ssa Elisa Martinelli
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

Allegato 2 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA

per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Annalisa Tunisini Prof.ssa Ordinaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nata a La Spezia il 26/02/1965 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☐ Che non sussistono situazioni di incompatibilità della sottoscritta con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ☐ In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☐ Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

Prof.ssa Annalisa Tunisini, prof.ssa Ordinaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

01/09/2026

FIRMA

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai

rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

Allegato 3 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
(Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Giacomo Gistri, Prof. Ordinario presso l'Università degli Studi di Macerata nato a Volterra (PI) il 15/04/1975 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☐ Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ☐ In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☐ Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

Prof. Giacomo Gistri, prof. Ordinario presso l'Università degli Studi di Macerata
01/09/2026
FIRMA

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. **1172**, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*
Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.
Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di

parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»
Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Allegato 4 al verbale 2

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
(Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Elisa Martinelli, Prof.ssa ordinaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nata a Modena il 16/12/1968, nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☐ Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ☐ In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☐ Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

Elisa Martinelli, prof.ssa Ordinaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
01/09/2026

FIRMA

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. **1172**, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*
Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.
Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di

parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»
Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Prot. n. 0311744 del 29/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

VERBALE DELLA TERZA SEDUTA TENUTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE, SSD ECON-07/A ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INDETTA CON D.R. n. 1416/2025 PROT. N. 332945 del 23/12/2025

Il giorno 26 ottobre 2026, alle ore 9,00, in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di chiamata sopraindicata, nominata con D.R. n. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026 e prorogata con D.R. rep. nr. 786/2026, Protocollo 268007/2026 del 09/09/2026, nelle persone di:

- Prof.ssa Annalisa Tunisini	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore PRESIDENTE
- Prof. Giacomo Gistri	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Macerata COMPONENTE
- Prof.ssa Elisa Martinelli	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Modena e Reggio Emilia; COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

In apertura di seduta la commissione prende atto della rinuncia del partecipante alla procedura ID PICA 2486579, con comunicazione acquisita con prot. 307949 del 23/10/2026.

La commissione riprende quindi l'esame dei curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentati da ciascun candidato.

Al termine della valutazione per ciascun candidato, la Commissione procede alla redazione dei rispettivi giudizi, individuali e collegiali, e formula per ciascun candidato i seguenti giudizi, in conformità ai criteri e secondo le modalità fissati nella seduta preliminare:

CANDIDATO ID PICA 2492577

Giudizio del commissario Annalisa Tunisini

Il candidato, professore associato presso l'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2019 e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2021, presenta un percorso scientifico-didattico di elevato livello, continuativo e pienamente coerente con il settore ECON-07/A. Si apprezza, in particolare, la capacità di contribuire al dibattito scientifico nazionale e internazionale con specifico riferimento a temi quali quelli inerenti all'evoluzione dei modelli di business e l'imprenditorialità, le relazioni inter-organizzative ed i processi di internazionalizzazione delle imprese. Le tematiche trattate dal candidato appaiono ben delineate e denotano chiare linee di ricerca evolute nel tempo. Nel suo complesso il curriculum si caratterizza per una qualificata attività scientifica alla quale si affiancano una rilevante capacità di promuovere e coordinare iniziative di ricerca e di attrarre finanziamenti competitivi, un intenso e continuativo impegno nell'attività didattica e di servizio agli studenti e nella formazione dottorale. Particolarmente significativa l'attività di terza missione. Si distinguono inoltre le numerose responsabilità istituzionali assunte a livello di corso di studio, Dipartimento e Ateneo.

Valutazione del curriculum: OTTIMO.

Le dodici pubblicazioni presentate, comprendenti una monografia e undici articoli su riviste internazionali, testimoniano continuità e piena coerenza disciplinare. I contributi si caratterizzano per una qualità scientifica complessivamente molto buona, con alcuni lavori di livello ottimo, e per un apprezzabile grado di originalità e innovatività. La ricerca riportata presenta rigore metodologico e appropriatezza rispetto agli obiettivi conoscitivi. La collocazione editoriale risulta complessivamente molto buona, con alcuni prodotti di livello ottimo e l'apporto individuale nei lavori in collaborazione è individuabile sulla base delle dichiarazioni del candidato.

Valutazione delle pubblicazioni presentate: MOLTO BUONO.

L'attività scientifica complessiva si sviluppa lungo ambiti di ricerca coerenti e rilevanti nel dibattito internazionale, riguardanti l'innovazione, l'imprenditorialità, i modelli di business, le relazioni inter-organizzative e l'internazionalizzazione delle imprese. Particolarmente apprezzabile è la capacità di promuovere e coordinare progetti di ricerca, anche finanziati attraverso bandi competitivi, e di attrarre risorse. Il candidato presenta un'intensa attività convegnistica, riconoscimenti scientifici, alcune esperienze di ricerca presso istituzioni estere e un significativo coinvolgimento in strutture di ricerca di Ateneo. È documentata la partecipazione ad un collegio di dottorato. Risultano attività di revisione scientifica, ma non incarichi in comitati editoriali.
Valutazione dei titoli: **OTTIMO.**

L'attività didattica è intensa, continuativa e diversificata, con insegnamenti nei corsi di laurea triennale e magistrale, sia in lingua italiana che in lingua inglese, in vari ambiti dell'Economia e gestione delle imprese. Rilevante è l'impegno nell'alta formazione e nel dottorato, anche in collaborazione con altri Atenei. Non risulta attività didattica in Università straniere. Molto buone le attività di supervisione di dottorandi e giovani ricercatori.
Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

La terza missione rappresenta una componente di particolare qualificazione del curriculum. Il candidato ha promosso e coordinato numerose iniziative di educazione imprenditoriale, innovazione e trasferimento delle conoscenze contribuendo alla valorizzazione delle competenze manageriali e allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. Si distinguono inoltre il sostegno a spin-off e start-up accademiche, le collaborazioni con imprese e istituzioni e le responsabilità istituzionali assunte nell'ambito del trasferimento tecnologico, del public engagement e del placement.
Valutazione della terza missione: ECCELLENTE.

Giudizio del commissario Giacomo Gistri
Il candidato è professore associato di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2019, dopo esservi stato ricercatore a tempo determinato; ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel 2007 ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2021. Il curriculum delinea un profilo accademico maturo e completo, nel quale un'attività scientifica continuativa e coerente con il settore, incentrata su imprenditorialità, modelli di business, internazionalizzazione e marketing industriale, si integra con una rilevante capacità progettuale e con un impegno di particolare ampiezza nella terza missione. Di rilievo sono le responsabilità istituzionali assunte a livello di Ateneo (delega al placement e all'orientamento in uscita, presidenza della Commissione Trasferimento Tecnologico), di Dipartimento (delega alla terza missione, Giunta, Commissione paritetica docenti-studenti) e di corso di studio (presidenza del corso di laurea magistrale in Analisi dei dati per l'economia e il management), nonché la vicedirezione del centro interdipartimentale AIRI: un insieme di incarichi continuativi e di elevata responsabilità che testimonia una piena maturità nelle funzioni di governo e di servizio.
Valutazione del curriculum: OTTIMO.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni, una monografia e undici articoli su riviste internazionali, distribuite nel periodo 2013-2024 e coerenti con il settore ECON-07/A. I lavori più qualificanti, dedicati all'evoluzione dei modelli di business delle start-up ad alta tecnologia, alla composizione dei team negli spin-off universitari, al trasferimento di conoscenza nelle relazioni cliente-fornitore e ai processi di internazionalizzazione delle PMI, presentano un buon grado di originalità e un rigore metodologico molto buono, con disegni prevalentemente quantitativi. La collocazione editoriale è complessivamente molto buona, ma non omogenea: alcuni prodotti, compresi i più recenti, sono collocati in sedi di minore rilievo internazionale. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione è enucleabile sulla base delle dichiarazioni rese dal candidato.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: MOLTO BUONO.

La produzione scientifica complessiva è continuativa e presenta un impatto apprezzabile nel panorama nazionale e internazionale. I titoli si distinguono in modo particolare per la capacità di progettare e coordinare iniziative e di attrarre finanziamenti su base competitiva, nella quale il candidato esprime un livello di eccellenza: tra gli altri, è stato coordinatore per l'Ateneo del progetto UMANE (EIT HEI Initiative), responsabile di unità in un progetto Erasmus+ KA2 e in diversi progetti regionali, con risorse complessive di entità rilevante, e ha partecipato a progetti di ricerca PRIN in qualità di componente di unità. Si aggiungono la partecipazione continuativa, dal 2017, al collegio del dottorato in Lavoro, sviluppo e innovazione, la supervisione di dottorandi e assegnisti, la vicedirezione del centro interdipartimentale AIRI, un'intensa attività convegnistica e diversi premi scientifici. Svolge attività di revisione per riviste nazionali e internazionali, senza essere membro di comitati editoriali.
Valutazione dei titoli: OTTIMO.

L'attività didattica è continuativa e svolta con pienezza di impegno presso l'Ateneo di afferenza, con insegnamenti di gestione d'impresa, marketing, ricerche di marketing e digital business modeling in corsi di laurea triennale e magistrale, alcuni in lingua inglese, accompagnati da un significativo impegno nella supervisione delle tesi. Si aggiungono la docenza nel dottorato in Lavoro, sviluppo e innovazione, la supervisione di due tesi di dottorato concluse e numerose attività di alta formazione, anche in collaborazione con altri atenei della regione. Pur in assenza di attività didattica presso istituzioni estere, il candidato documenta il coordinamento di programmi didattici internazionali.
Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

La terza missione costituisce l'elemento di maggiore qualificazione del profilo ed è pienamente rispondente ai parametri relativi alla valorizzazione dell'imprenditorialità, alle relazioni con imprese e istituzioni e al trasferimento tecnologico. Il candidato ha promosso e presieduto uno spin-off accademico, ha diretto il Contamination Lab di Ateneo e ha ideato e coordinato programmi strutturati di educazione all'imprenditorialità e di open innovation con le imprese del territorio (tra cui ICARO, TACC, Startup Jam e Challenge Based Innovation); il Contamination Lab e il programma TACC sono stati selezionati come casi di studio nella valutazione della terza missione (VQR). Ha seguito come referente scientifico vari junior spin-off studenteschi e rappresenta l'Ateneo nel Consiglio direttivo di PNICube. Le responsabilità di Ateneo nel trasferimento tecnologico e nel placement completano un profilo di eccellenza in questo ambito.
Valutazione della terza missione: ECCELLENTE.

Giudizio del commissario Elisa Martinelli
Il candidato è professore associato presso l'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2019, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia Aziendale nel 2007 ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2021. Il curriculum evidenzia un profilo accademico di elevata qualificazione, particolarmente completo e articolato, caratterizzato da un significativo equilibrio tra le diverse dimensioni della professione universitaria. A una produzione scientifica continuativa e di rilevanza nel dibattito nazionale e internazionale sui temi dell'innovazione, dei modelli di business e dell'imprenditorialità, delle relazioni inter-organizzative e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, si affiancano un'eccellente capacità di promuovere e coordinare attività di ricerca e di attrarre finanziamenti competitivi, un'intensa attività didattica e un significativo impegno nella formazione dottorale e di giovani ricercatori. Eccellenti risultano le numerose iniziative di terza missione, sviluppate in tutti gli ambiti della stessa: dall'attività di valorizzazione e stimolo all'imprenditorialità all'attivazione di molteplici relazioni con imprese e istituzioni per finalità didattiche e di placement, agli ambiti dell'imprenditorialità accademica, del trasferimento delle conoscenze e del sostegno alla creazione di nuove imprese, fino al public engagement. Il candidato si distingue inoltre per l'assunzione di responsabilità istituzionali di rilievo a livello di corso di studio, Dipartimento e Ateneo, che testimoniano un impegno continuativo nella governance e nello sviluppo delle attività universitarie. Complessivamente emerge un profilo accademico completo, maturo e di ottimo livello.
Valutazione del curriculum: OTTIMO.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni, comprendenti una monografia e undici articoli su riviste internazionali, distribuite con continuità nel periodo 2013–2024 e pienamente coerenti con il settore. La produzione presenta una qualità scientifica complessivamente molto buona, con contributi di livello ottimo, caratterizzati da originalità, innovatività e rigore metodologico. I lavori adottano prevalentemente approcci empirici quantitativi, affiancati da disegni qualitativi e costruttivi appropriati agli obiettivi conoscitivi. La collocazione editoriale è complessivamente molto buona, ottima per alcuni dei prodotti della ricerca presentati. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione risulta enucleabile.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: MOLTO BUONO.

L'attività scientifica complessiva, di rilevanza nel panorama nazionale e internazionale, si sviluppa lungo ambiti di ricerca coerenti e complementari, riguardanti l'innovazione e i modelli di business, l'imprenditorialità, le relazioni inter-organizzative e l'internazionalizzazione delle imprese. Si distinguono l'eccellente capacità di direzione e coordinamento di progetti di ricerca, diversi dei quali assegnati su base competitiva, e l'eccellente capacità di attrazione di risorse. Sono documentate la partecipazione a numerosi progetti nazionali e internazionali, l'importante attività di supervisione di dottorandi e assegnisti, esperienze di ricerca presso istituzioni estere, un'intensa attività convegnistica e diversi premi scientifici. Molto rilevante è inoltre il coinvolgimento in strutture di ricerca di Ateneo, tra cui AIRI, DHMORE e H2MORE, e la partecipazione al collegio di dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione. Risultano attività di revisione scientifica, ma non incarichi in comitati editoriali.
Valutazione dei titoli: OTTIMO.

L'attività didattica è intensa e continuativa, articolata tra corsi di laurea triennale e magistrale, anche in lingua inglese, alta formazione e dottorato. Molto significativo è l'impegno nella formazione di dottorandi e giovani ricercatori. Anche se non emerge lo svolgimento di attività didattica presso istituzioni estere, il candidato dichiara il coordinamento di programmi didattici internazionali.

Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

Le attività di terza missione si distinguono in modo eccellente per intensità, continuità e articolazione. Si segnalano il coordinamento scientifico di iniziative quali ICARO e TACC, la promozione e il supporto di spin-off e start-up accademiche, nonché lo sviluppo di collaborazioni strutturate con imprese e istituzioni. Particolarmente significative risultano inoltre le responsabilità connesse al trasferimento tecnologico, al public engagement e al placement. L'insieme delle attività documenta un eccellente contributo alla valorizzazione delle conoscenze e allo sviluppo delle relazioni tra università e sistema socioeconomico.
Valutazione della terza missione: ECCELLENTE.

Giudizio collegiale
Il candidato presenta un curriculum accademico di livello ottimo, particolarmente completo e articolato nelle diverse dimensioni della professione universitaria, pienamente coerente con il settore ECON-07/A, dal quale emerge l'assunzione di responsabilità istituzionali molto significative a livello di corso di studio, Dipartimento e Ateneo.
Le pubblicazioni scientifiche presentate mostrano una continuità e un livello di qualità molto buoni. Esse affrontano tematiche centrali nel dibattito internazionale sul management, evidenziando un apprezzabile grado di originalità e innovatività, un rigore metodologico molto buono e una collocazione editoriale molto buona, con alcuni contributi di livello ottimo.
I titoli, di livello ottimo, attestano un'eccellente capacità di promuovere e coordinare progetti di ricerca e di attrarre risorse, unitamente a una significativa partecipazione alla comunità scientifica nazionale e internazionale e all'intenso impegno nella formazione di dottorandi e giovani ricercatori.
L'attività didattica è molto buona e si presenta come intensa, continuativa e diversificata nei diversi livelli della formazione universitaria e dottorale, anche in lingua inglese.
Eccellenti risultano le attività di terza missione, caratterizzate da un importante impegno nella promozione dell'imprenditorialità accademica, nel trasferimento delle conoscenze e nello sviluppo delle relazioni con imprese e istituzioni.
Nel complesso, il candidato evidenzia un profilo accademico di ottimo livello, caratterizzato dalla capacità di integrare efficacemente le diverse dimensioni della professione universitaria quali ricerca, didattica, terza missione e servizio.
Giudizio collegiale complessivo: OTTIMO.

CANDIDATO ID PICA 2492086

Giudizio del commissario Annalisa Tunisini
Il candidato, professore associato presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Verona dal 2019 e abilitato alla prima fascia dal 2020, presenta un percorso scientifico e didattico continuativo, coerente con il settore ECON-07/A. Il curriculum si caratterizza per un'attività scientifica di buona intensità e continuità nei temi dell'operations e del Supply Chain Management e per una qualificata partecipazione alle attività editoriali della comunità scientifica internazionale, alcune esperienze di ricerca presso istituzioni estere e iniziative di trasferimento tecnologico. Risultano più circoscritte le responsabilità nel coordinamento della ricerca e nell'attrazione di finanziamenti competitivi, così come l'impegno nella formazione dottorale. Limitate risultano anche le attività di servizio istituzionale e accademico. Il profilo risulta pertanto prevalentemente caratterizzato dalle attività scientifiche, editoriali e didattiche.
Valutazione del curriculum: **BUONO.**

Le dodici pubblicazioni presentate dal candidato, tutte su riviste scientifiche internazionali, affrontano prevalentemente tematiche di operations e supply chain management, innovazione tecnologica e sostenibilità. La qualità scientifica è complessivamente buona; l'originalità e il carattere innovativo si esprimono soprattutto nell'estensione di modelli e strumenti consolidati a specifici problemi manageriali. L'impianto metodologico, prevalentemente empirico, è generalmente appropriato e caratterizzato da buon rigore. La collocazione editoriale è molto buona, sebbene concentrata in un insieme relativamente ristretto di sedi scientifiche. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione risulta dichiarato.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: **BUONO**.

L'attività scientifica complessiva presenta continuità e un buon livello di qualificazione. Sono documentate alcune responsabilità nella conduzione di ricerche e una capacità di attrazione di finanziamenti competitivi. Il candidato ha svolto brevi periodi di ricerca presso istituzioni universitarie estere e presenta una significativa attività editoriale, con incarichi di buon rilievo in comitati di riviste internazionali come anche nella direzione di iniziative editoriali. Si aggiungono la buona partecipazione a convegni nazionali e internazionali e il conseguimento di premi e riconoscimenti scientifici. Non risulta l'appartenenza a collegi di dottorato accreditati dal MUR.
Valutazione dei titoli: **BUONO.**

Il candidato documenta un'attività didattica continuativa nei corsi di laurea triennale e magistrale, svolta anche in lingua inglese e presso diversi atenei italiani come professore a contratto. Apprezzabili risultano le esperienze internazionali, l'impegno nella formazione post-lauream e professionale e la supervisione di tesi di laurea. L'attività didattica nei dottorati risulta invece episodica e non emergono significative responsabilità continuative nel coordinamento di percorsi formativi universitari.
Valutazione dell'attività didattica: **BUONO**.

Il candidato presenta iniziative qualificate di trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze, tra cui la partecipazione alla creazione di uno spin-off, lo sviluppo di un brevetto e alcune collaborazioni con imprese e strutture dedicate all'innovazione industriale. Le attività documentate evidenziano un buon contributo al raccordo tra ricerca universitaria e sistema produttivo, soprattutto in ambiti applicativi e tecnologici.
Valutazione della terza missione: **BUONO.**

Giudizio del commissario Giacomo Gistri
Il candidato è professore associato di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Management dell'Università di Verona dal 2019, Ateneo presso il quale svolge attività didattica dall'a.a. 2018/2019; in precedenza ha svolto per un lungo periodo attività professionale di consulenza e formazione nell'ambito dell'operations management, affiancata da incarichi di insegnamento a contratto presso diversi atenei. Ha conseguito il PhD presso la Sheffield Hallam University (2012), riconosciuto equipollente nel 2018, ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2020. Il curriculum evidenzia un'attività scientifica continuativa nell'ambito dell'operations e supply chain management, della qualità e della sostenibilità, accompagnata da qualificati incarichi editoriali e da concrete iniziative di trasferimento tecnologico. Il percorso accademico strutturato è tuttavia relativamente recente: risultano circoscritte le responsabilità di coordinamento di progetti competitivi e l'impegno nella formazione dottorale e non emergono incarichi istituzionali di rilievo a livello di corso di studio, Dipartimento o Ateneo, ad eccezione del coordinamento di alcuni accordi Erasmus.
Valutazione del curriculum: BUONO.

Il candidato presenta dodici articoli su riviste internazionali, pubblicati con continuità nel periodo 2014-2025 e coerenti con il settore ECON-07/A, con particolare riferimento all'operations e supply chain management e alle sue intersezioni con la trasformazione digitale (Industry 4.0, Lean Six Sigma, Quality 4.0) e con la sostenibilità ambientale. La produzione presenta una qualità scientifica complessivamente buona e una spiccata rilevanza manageriale, mentre l'originalità e il carattere innovativo risultano prevalentemente discreti, poiché diversi contributi applicano o integrano modelli e strumenti consolidati e alcuni hanno natura esplorativa o descrittiva. Il rigore metodologico è buono, con disegni empirici quantitativi, qualitativi e misti. La collocazione editoriale è buona, ma concentrata su tre sole riviste. Cinque lavori sono a firma singola; per i lavori in collaborazione l'apporto individuale è determinato sulla base delle dichiarazioni allegate dal candidato.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: BUONO.

La produzione scientifica complessiva è continuativa, con un buon impatto nella comunità internazionale dell'operations management. Particolarmente qualificata è l'attività editoriale: il candidato è associate editor di Business Strategy and the Environment e membro degli editorial board di diverse riviste internazionali del settore, ha curato special issue e ha diretto una collana editoriale. Sono dichiarati il coordinamento di attività di ricerca con colleghi di altri atenei italiani ed esteri, brevi periodi di ricerca presso la Cardiff University e la University of Cambridge, la responsabilità organizzativa di una conferenza internazionale e alcuni riconoscimenti. La capacità di attrazione di finanziamenti competitivi è limitata a un recente progetto finanziato dalla Fondazione Cariverona; non risultano partecipazioni a progetti PRIN o europei né a collegi di dottorato accreditati dal MUR, e la supervisione dottorale è circoscritta a un caso.
Valutazione dei titoli: BUONO.

Il candidato dichiara un'attività didattica svolta per molti anni a contratto presso le Università di Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Bologna e, più di recente, presso l'Università Bocconi, e dall'a.a. 2018/2019 presso l'Università di Verona, con insegnamenti di gestione d'impresa, innovazione e operations in corsi di laurea triennale e magistrale, anche in lingua inglese e in corsi di studio di area ingegneristica. Si aggiungono un'ampia attività nella formazione executive e post-lauream, una breve esperienza didattica presso la Cardiff University e la supervisione, dichiarata, di tesi di laurea e di master. La docenza nei dottorati di ricerca risulta episodica e non emergono responsabilità di coordinamento didattico.
Valutazione dell'attività didattica: BUONO.

Le attività di terza missione si concretizzano sul versante del trasferimento tecnologico e delle relazioni con le imprese: il candidato è socio e presidente del consiglio di amministrazione di uno spin-off dell'Università di Verona attivo nell'applicazione dell'intelligenza artificiale alla manifattura, è co-inventore di un brevetto (2026) destinato a essere concesso in licenza allo spin-off, è stato responsabile scientifico del laboratorio "Cento Lean Factory" per conto del Tecnopolo MechLav e ha svolto attività di ricerca commissionata, di formazione per le imprese e di supporto allo sviluppo di start-up nell'ambito dell'ecosistema dell'innovazione iNEST. Meno sviluppate risultano le iniziative di stimolo all'imprenditorialità rivolte agli studenti e le attività di divulgazione e public engagement.
Valutazione della terza missione: BUONO.

Giudizio del commissario Elisa Martinelli
Il candidato è professore associato di Economia e Gestione delle Imprese presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Verona dal 2019. Ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Sheffield Hallam University (UK) nel 2012, riconosciuto equipollente nel 2018, ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2020. Il curriculum evidenzia un'attività scientifica e didattica continuativa, pienamente coerente con il settore ECON-07/A, accompagnata da qualificati incarichi editoriali e da alcune iniziative di trasferimento tecnologico. Risultano tuttavia limitate le responsabilità di direzione di gruppi e progetti di ricerca finanziati su base competitiva e il coinvolgimento nella formazione dottorale. Non emergono inoltre incarichi significativi e continuativi di servizio istituzionale e accademico, né responsabilità documentate nella governance di corsi di studio, Dipartimenti o Atenei.
Valutazione del curriculum: BUONO.

Il candidato presenta dodici articoli su riviste scientifiche internazionali, distribuiti con continuità nel periodo 2014–2025 e pienamente coerenti con il settore ECON-07/A. La produzione si concentra prevalentemente sull'operations management, sulla gestione della supply chain e sull'integrazione tra pratiche manageriali, innovazione tecnologica e sostenibilità. I contributi evidenziano una qualità scientifica complessivamente buona, con un livello di originalità e innovatività prevalentemente discreto, riconducibile soprattutto all'applicazione di approcci e strumenti consolidati a problematiche gestionali emergenti. Le metodologie, prevalentemente empiriche, risultano generalmente appropriate e applicate con buon rigore, sebbene alcuni lavori presentino finalità soprattutto esplorative o descrittive. La collocazione editoriale è complessivamente buona, con una concentrazione in un numero circoscritto di riviste. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione risulta dichiarato.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: BUONO.

La produzione scientifica complessiva è continuativa, di buona qualificazione e coerente con il settore disciplinare. Il candidato documenta alcune responsabilità nella conduzione di ricerche e una capacità di attrazione di finanziamenti competitivi circoscritta a un numero limitato di iniziative. Non risultano partecipazioni a progetti nazionali o internazionali finanziati attraverso procedure competitive di revisione tra pari, quali PRIN o programmi europei. Sono documentati due brevi periodi di ricerca presso istituzioni universitarie estere e qualificati incarichi editoriali, tra cui il ruolo di Associate Editor di *Business Strategy and the Environment*, la partecipazione a editorial board di riviste internazionali e la direzione di iniziative editoriali. Si aggiungono una regolare attività convegnistica, anche con responsabilità organizzative, e alcuni premi e riconoscimenti scientifici. Non risulta la partecipazione a collegi di dottorato accreditati dal MUR, né una significativa attività continuativa di supervisione di dottorandi e assegnisti.
Valutazione dei titoli: BUONO.

L'attività didattica è continuativa e coerente con il settore scientifico-disciplinare, articolata tra insegnamenti nei corsi di laurea triennale e magistrale, anche in lingua inglese, e incarichi presso diversi atenei italiani come professore a contratto. Si segnalano esperienze didattiche internazionali e una significativa attività nella formazione post-lauream e professionale. Il candidato dichiara inoltre di avere svolto attività di supervisione di tesi di laurea. Risultano invece circoscritte le attività didattiche documentate nell'ambito dei dottorati di ricerca.
Valutazione dell'attività didattica: BUONO.

Le attività di terza missione comprendono alcune iniziative di trasferimento tecnologico e collaborazione con il sistema produttivo: la partecipazione alla costituzione di uno spin-off universitario, lo sviluppo di un brevetto e alcune iniziative laboratoriali e progetti di innovazione industriale. Tali esperienze evidenziano un apprezzabile impegno nella valorizzazione delle conoscenze scientifiche e nel loro trasferimento verso il sistema produttivo. Limitate risultano le iniziative di stimolo all'imprenditorialità rivolte agli studenti e le attività di divulgazione e public engagement.
Valutazione della terza missione: BUONO.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta un curriculum accademico di livello buono, non pienamente articolato nelle diverse dimensioni della professione universitaria, coerente con il settore ECON-07/A, dal quale emerge una qualificata attività a livello editoriale e in alcune iniziative negli ambiti del trasferimento tecnologico e della valorizzazione delle conoscenze. Risultano invece circoscritte le responsabilità di coordinamento di progetti competitivi e le attività di formazione dottorale, mentre non emergono incarichi significativi e continuativi di servizio istituzionale e governance universitaria.
Le pubblicazioni scientifiche presentate mostrano una continuità e un livello di qualità buoni. Esse si concentrano prevalentemente su tematiche di operations e di supply chain management, evidenziando un buon rigore metodologico e una buona collocazione editoriale, sebbene concentrata in un numero ristretto di riviste, mentre originalità e innovatività risultano prevalentemente discrete, in quanto riconducibili soprattutto all'applicazione di modelli e strumenti consolidati a specifici problemi manageriali.
I titoli, di livello buono, attestano una buona continuità nella ricerca, nella partecipazione alla comunità accademica internazionale, qualificati incarichi editoriali, attività convegnistica e alcuni riconoscimenti. Il coordinamento e la capacità di attrazione di finanziamenti competitivi risultano limitate, e non risulta la partecipazione a Collegi di dottorato accreditati.
L'attività didattica è buona e si presenta come continuativa e articolata nei corsi di laurea triennale e magistrale, anche in lingua inglese, e nella formazione post-lauream, mentre risulta più circoscritto l'impegno nella formazione dottorale e nelle attività di coordinamento didattico.
Le attività di terza missione sono di buon livello; comprendono qualificate iniziative di trasferimento tecnologico e collaborazione con le imprese, tra cui uno spin-off universitario e un brevetto, mentre risultano meno sviluppate le iniziative di stimolo all'imprenditorialità rivolte agli studenti e le attività di divulgazione e public engagement.
Nel complesso, il candidato evidenzia un profilo accademico di buon livello, caratterizzato da una qualificata attività editoriale e di trasferimento tecnologico, ma con una minore articolazione delle responsabilità progettuali, istituzionali, della formazione dottorale e del coordinamento didattico.
Giudizio collegiale complessivo: BUONO.

CANDIDATO ID PICA 2481238

Giudizio del commissario Annalisa Tunisini
Il candidato, professore associato presso l'Università di Bologna dal 2020 e abilitato alla prima fascia dal 2019, presenta un percorso scientifico e didattico continuativo e un profilo pienamente coerente con il settore ECON-07/A. Il curriculum scientifico è molto qualificato, caratterizzato da una significativa internazionalizzazione delle attività di ricerca e dell'insegnamento. Si distinguono gli incarichi editoriali, le lunghe esperienze presso istituzioni universitarie estere e il coinvolgimento nella formazione dottorale. Sono inoltre documentate alcune responsabilità scientifiche, tra cui la direzione di DIMPACT, ed alcune esperienze di servizio accademico. Le iniziative di terza missione presentano una minore articolazione.
Valutazione del curriculum: **MOLTO BUONO**.

Il candidato presenta dodici articoli scientifici su riviste internazionali. La produzione è complessivamente di qualità molto buona. Si presentano quattro revisioni sistematiche della letteratura, alcune basate su approcci bibliometrici analoghi, il cui contributo innovativo risulta prevalentemente riferito alla sistematizzazione e all'interpretazione della letteratura esistente. I lavori presentano complessivamente ottimo rigore metodologico e un'ottima collocazione editoriale. L'apporto individuale è chiaramente individuabile.
Valutazione delle pubblicazioni presentate**: MOLTO BUONO.**

L'attività scientifica complessiva è intensa e continuativa, caratterizzata da una significativa varietà tematica, che non sempre consente di apprezzare uno sviluppo progressivo e sistematico degli interessi di ricerca, ma con una qualificata dimensione internazionale. Il candidato presenta incarichi di ricerca presso istituzioni estere, responsabilità di coordinamento scientifico, partecipazioni progettuali e una capacità di attrazione di risorse competitive di entità contenuta. Particolarmente significativa risulta la partecipazione a comitati editoriali e l'attività convegnistica internazionale, anche con ruoli organizzativi. Si aggiungono riconoscimenti scientifici, la direzione del centro DIMPACT e la partecipazione a collegi di dottorato italiani ed esteri.
Valutazione dei titoli**: OTTIMO.**

L'attività didattica del candidato risulta continuativa e diversificata, prevalentemente svolta in lingua inglese, con incarichi di insegnamento a vari livelli della formazione universitaria e post-lauream, anche in contesti internazionali. Si segnalano inoltre esperienze di supervisione e co-supervisione di dottorandi e incarichi di progettazione formativa.
Valutazione dell'attività didattica: **MOLTO BUONO**.

Le attività di terza missione comprendono alcune iniziative di divulgazione scientifica, public engagement e collaborazioni con soggetti esterni. La documentazione evidenzia tuttavia una limitata articolazione delle attività specificamente dedicate alla valorizzazione dell'imprenditorialità accademica, al sostegno a spin-off e start-up e al trasferimento delle conoscenze verso imprese e istituzioni.
Valutazione della terza missione: **BUONO.**

Giudizio del commissario Giacomo Gistri
Il candidato è professore associato di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna dal 2020, dove in precedenza è stato ricercatore; dal 2017 al 2020 è stato Professor of Entrepreneurship and Management presso la Henley Business School (University of Reading), ed è tuttora membro senior dell'Henley Centre for Entrepreneurship. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Direzione aziendale presso l'Università di Bologna ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2019. Il curriculum delinea un profilo scientifico di livello internazionale, caratterizzato da una produzione intensa, da incarichi editoriali in importanti riviste del settore, da numerose esperienze presso istituzioni estere e da un significativo impegno nella formazione dottorale. Le responsabilità istituzionali e organizzative dichiarate sono state svolte prevalentemente presso la Henley Business School nel periodo 2017-2020; presso l'Università di Bologna, accanto alla direzione del centro di ricerca DIMPACT, all'organizzazione di cicli seminariali e alla direzione di master in anni meno recenti, non emergono incarichi di governo a livello di corso di studio, Dipartimento o Ateneo. Gli interessi di ricerca, pur coerenti con il settore, si distribuiscono su ambiti tematici diversificati, mentre l'attività di terza missione risulta meno articolata.
Valutazione del curriculum: MOLTO BUONO.

Le dodici pubblicazioni presentate, tutte articoli su riviste internazionali, sono distribuite con continuità nel periodo 2016-2024 e pienamente coerenti con il settore, con particolare riferimento all'innovazione digitale e all'intelligenza artificiale, alle strategie e relazioni inter-organizzative e al comportamento dei consumatori sulle piattaforme digitali. La collocazione editoriale è ottima. I contributi empirici presentano ottimo rigore metodologico e un buon grado di originalità. Tuttavia, quattro dei dodici lavori presentati sono revisioni sistematiche della letteratura, in alcuni casi basate su approcci bibliometrici ricorrenti, che, seppur ben collocate, offrono un contributo prevalentemente di sistematizzazione delle conoscenze e un carattere innovativo limitato; ciò incide in misura significativa sulla valutazione complessiva dell'originalità della selezione. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione è chiaramente enucleabile; un lavoro è a firma singola.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: MOLTO BUONO.

La produzione scientifica complessiva è di ampio rilievo internazionale. I titoli si distinguono in modo particolare per la dimensione internazionale e per la partecipazione alla comunità editoriale, nelle quali il candidato esprime un livello ottimo: è membro dei comitati editoriali di Tourism Management, Journal of Travel Research, Journal of Business Research e International Journal of Contemporary Hospitality Management e ha curato, come lead guest editor, numerosi special issue; ha ricoperto incarichi di ricerca presso la Henley Business School e svolto periodi di ricerca presso la Stern School of Business della New York University, la Carnegie Mellon University, la University of Technology Sydney e altre istituzioni estere; è faculty member dell'EIASM; ha conseguito premi e riconoscimenti di prestigio; partecipa al collegio di dottorato dell'Università di Bologna e in passato a quello della University of Reading, e ha supervisionato alcuni dottorandi. È inoltre direttore del centro di ricerca DIMPACT ed è stato responsabile scientifico di progetti finanziati su base competitiva, di entità tuttavia contenuta; la partecipazione a progetti PRIN è avvenuta in qualità di componente di unità.
Valutazione dei titoli: OTTIMO.

L'attività didattica è continuativa dal 2006, ampia e internazionale: comprende insegnamenti di marketing, strategia, imprenditorialità e trasformazione digitale in corsi di laurea triennale e magistrale, in prevalenza in lingua inglese, presso l'Università di Bologna, la Henley Business School e numerose istituzioni estere, nonché nei master executive (Bologna Business School, SDA Bocconi) e nei dottorati di ricerca (University of Reading, Università di Bologna). Il candidato dichiara di avere ideato e diretto due master universitari, ha supervisionato alcune tesi di dottorato e tesi di laurea e di master. L'impegno didattico presso l'Ateneo di afferenza ha conosciuto un'interruzione nel periodo 2016-2020, durante il quale l'attività è stata svolta prevalentemente presso la Henley Business School.
Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

Le attività di terza missione comprendono, soprattutto nel periodo trascorso presso la Henley Business School, alcune iniziative di stimolo all'imprenditorialità e collaborazioni con parchi scientifici e reti di imprese; in Italia si segnalano attività di trasferimento di conoscenza a favore della costituzione delle organizzazioni di destination management di

Bologna e Rimini, nonché alcune iniziative di divulgazione e public engagement. Non risultano partecipazioni alla creazione di spin-off né risultati brevettuali, e le iniziative più recenti nel contesto italiano appaiono meno strutturate.
Valutazione della terza missione: BUONO.

Giudizio del commissario Elisa Martinelli
Il candidato è professore associato presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna dal 2020 ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2019. Ha maturato un'esperienza accademica internazionale, anche attraverso l'incarico di professore presso la Henley Business School. Il curriculum evidenzia un'attività scientifica intensa e continuativa, qualificati incarichi editoriali e una significativa esperienza nella formazione dottorale. La produzione si sviluppa tuttavia in ambiti del management eterogenei, non sempre caratterizzati da un approfondimento organico e progressivo. Sono documentate responsabilità scientifiche e accademiche, mentre le attività di terza missione risultano meno articolate.
Valutazione del curriculum: MOLTO BUONO.

Le dodici pubblicazioni presentate, tutte su riviste internazionali e pienamente coerenti con il settore, evidenziano continuità e una qualità scientifica complessivamente molto buona. La selezione affronta ambiti tematici diversificati, non sempre riconducibili a un percorso di ricerca unitario. Quattro lavori sono revisioni sistematiche della letteratura, alcune delle quali impiegano metodologie bibliometriche consolidate e ricorrenti. Tali contributi presentano un valore di sistematizzazione delle conoscenze, ma un carattere innovativo prevalentemente incrementale. La produzione si distingue per un rigore metodologico e per una collocazione editoriale complessivamente molto buoni. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione risulta chiaramente enucleabile.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: MOLTO BUONO.

La produzione scientifica complessiva è intensa e continuativa, con un impatto molto buono. Il candidato ha svolto qualificati incarichi di ricerca presso istituzioni estere e dichiara qualche responsabilità scientifica come la direzione del centro DIMPACT e partecipazioni progettuali, con una buona capacità di attrazione di finanziamenti competitivi di entità contenuta. Ottime risultano le esperienze internazionali di ricerca, gli incarichi editoriali e l'intensa attività convegnistica, anche a livello organizzativo. Si segnalano alcuni riconoscimenti scientifici e la partecipazione a collegi di dottorato, con attività di supervisione di giovani ricercatori.
Valutazione dei titoli: OTTIMO.

Il candidato presenta un'attività didattica continuativa, caratterizzata da una significativa dimensione internazionale, con insegnamenti prevalentemente in lingua inglese nei corsi universitari, nei master e nei dottorati. Sono dichiarate attività di supervisione di dottorandi e responsabilità nella progettazione e nel coordinamento di percorsi formativi, svolte anche presso istituzioni accademiche estere.
Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

Il candidato documenta alcune iniziative di divulgazione e public engagement e collaborazioni con soggetti esterni all'università. Risultano invece relativamente circoscritte le attività strutturate di educazione imprenditoriale, trasferimento delle conoscenze e sostegno allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.
Valutazione della terza missione: BUONO.

Giudizio collegiale
Il candidato presenta un curriculum accademico di livello molto buono, pienamente coerente con il settore ECON-07/A, caratterizzato da un'attività scientifica intensa e continuativa, da una significativa dimensione internazionale della ricerca e della didattica e da qualificati incarichi editoriali. La produzione scientifica tratta svariati argomenti, non sempre riconducibili a percorsi di ricerca caratterizzanti; le attività di terza missione risultano meno articolate e l'impegno istituzionale presso l'Ateneo di afferenza appare circoscritto.
Le pubblicazioni scientifiche presentate mostrano una continuità e un livello di qualità molto buoni. Tuttavia, la selezione comprende quattro revisioni sistematiche della letteratura con un carattere innovativo limitato e prevalentemente incrementale. Il rigore metodologico è ottimo e l'originalità dei contributi empirici è buona. La collocazione editoriale è ottima.
I titoli, di livello ottimo, documentano un'intensa attività di ricerca, esperienze internazionali qualificate, responsabilità di coordinamento scientifico, incarichi editoriali, partecipazione a convegni e attività di formazione dottorale. La capacità di attrazione di finanziamenti competitivi risulta di entità più contenuta.
L'attività didattica è molto buona, e si presenta come intensa, continuativa e diversificata nei diversi livelli della formazione universitaria e dottorale, anche in lingua inglese.

Buone risultano essere le attività di terza missione caratterizzate da alcune iniziative di divulgazione e collaborazione con soggetti esterni.
Nel complesso, il candidato evidenzia un profilo accademico di livello molto buono, con punti di particolare rilievo nell'internazionalizzazione e nell'attività editoriale, ma caratterizzato da una minore integrazione tra le diverse dimensioni della professione universitaria.
Giudizio collegiale complessivo: MOLTO BUONO.

CANDIDATO ID PICA 2488666

Giudizio del commissario Annalisa Tunisini
Il candidato, professore associato presso l'Università di Bologna dal 2014 e abilitato alla prima fascia dal 2017, presenta un curriculum di elevata qualificazione scientifica e accademica pienamente coerente con il settore ECON-07/A. Il profilo si distingue per la continuità della ricerca, l'internazionalizzazione delle attività scientifiche, la partecipazione qualificata alla comunità editoriale e l'ampiezza dell'esperienza didattica. Molto buone risultano le responsabilità progettuali, le attività di formazione dottorale e gli incarichi di coordinamento di percorsi formativi. Il candidato ha svolto attività di terza missione; la partecipazione alla governance dipartimentale e di Ateneo appare più circoscritta rispetto alle responsabilità assunte nell'organizzazione della didattica.
Valutazione del curriculum: **MOLTO BUONO.**

Il candidato presenta dodici prodotti su riviste internazionali, di cui undici articoli di ricerca e un commentario. I contributi si concentrano prevalentemente sul comportamento del consumatore, sulle esperienze di consumo, sui servizi e sulle tecnologie digitali. La continuità e la qualità scientifica sono complessivamente di livello molto buono per rigore, originalità e innovatività; particolarmente apprezzabili sono i lavori dedicati alla misurazione dell'intelligenza artificiale nei servizi e agli effetti psicologici dell'interazione con i chatbot. Le metodologie quantitative adottate risultano rigorose e appropriate. La collocazione editoriale è ottima e l'apporto individuale nei lavori in collaborazione risulta chiaramente individuabile.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: **MOLTO BUONO.**

La produzione scientifica complessiva è intensa e continuativa, con un impatto molto buono nell'ambito del marketing e del comportamento del consumatore. Il candidato presenta responsabilità scientifiche in un progetto PRIN competitivo, partecipazioni a ulteriori progetti e finanziamenti di Ateneo e di società scientifiche. Sono particolarmente qualificanti le esperienze di ricerca presso università estere, la partecipazione a gruppi e collaborazioni internazionali, gli incarichi editoriali e l'intensa attività convegnistica. Risultano inoltre attività di coordinamento di iniziative scientifiche, premi e riconoscimenti, supervisione di assegnisti e dottorandi e partecipazione al collegio del dottorato in Management.
Valutazione dei titoli**: OTTIMO**.

L'attività didattica è continuativa e diversificata, con insegnamenti nei diversi livelli della formazione universitaria, nei master e nei dottorati, anche in lingua inglese e in contesti internazionali. Molto buona risulta l'attività di supervisione di tesi e giovani ricercatori, cui si aggiungono alcune responsabilità di coordinamento di percorsi universitari e di formazione executive.
Valutazione dell'attività didattica: **MOLTO BUONO.**

Il candidato presenta attività di collaborazione con imprese e istituzioni, divulgazione scientifica e valorizzazione delle conoscenze manageriali, prevalentemente nell'ambito del marketing e dei comportamenti di consumo. Tali iniziative evidenziano un apprezzabile collegamento con il mondo professionale; meno sviluppate le attività documentate di promozione diretta dell'imprenditorialità accademica e di trasferimento tecnologico.
Valutazione della terza missione**: BUONO.**

Giudizio del commissario Giacomo Gistri
Il candidato è professore associato di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna dal 2014, dopo esservi stato ricercatore dal 2004; ha conseguito il dottorato di ricerca in Direzione aziendale nel 2004 ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2017. Il curriculum delinea un profilo accademico di elevata qualificazione: a una produzione scientifica di elevata collocazione editoriale si affiancano la responsabilità scientifica di un progetto PRIN, una consolidata dimensione internazionale, qualificati incarichi editoriali e un'ampia esperienza didattica, anche dottorale. Sono documentate responsabilità istituzionali apprezzabili, concentrate tuttavia prevalentemente nel periodo 2014-2018; negli anni più recenti gli

incarichi riguardano soprattutto la direzione di programmi executive presso la Bologna Business School e la partecipazione a commissioni, mentre non emergono responsabilità di governo a livello di Dipartimento o di Ateneo. Le attività di terza missione, pur continuative, non comprendono iniziative di trasferimento tecnologico in senso stretto.
Valutazione del curriculum: MOLTO BUONO.

Il candidato presenta undici articoli di ricerca e un commentario, pubblicati su riviste internazionali nel periodo 2013-2025 e pienamente coerenti con il settore ECON-07/A. I lavori si concentrano sul comportamento del consumatore nei servizi, nel retail e nel turismo, sull'adozione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale e sulle scelte di consumo sostenibile, delineando un percorso di ricerca coerente e progressivo. La qualità scientifica è ottima: i contributi si distinguono per originalità e carattere innovativo, come nel caso dello sviluppo e della validazione di una scala di misurazione dei tipi di intelligenza artificiale nei servizi e dell'estensione della construal level theory alla dimensione del passato, e per un ottimo rigore metodologico, con disegni sperimentali e modelli di equazioni strutturali. La collocazione editoriale è di assoluto rilievo; la diversa natura del contributo di commento è stata considerata nella valutazione. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione è chiaramente enucleabile sulla base delle dichiarazioni di ripartizione allegate; un lavoro è a firma singola.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: OTTIMO.

La produzione scientifica complessiva è intensa, continuativa e di impatto rilevante nella comunità internazionale del marketing. I titoli si distinguono per la responsabilità scientifica di un progetto PRIN 2022, finanziato sulla base di un bando competitivo con revisione tra pari, e per una qualificata partecipazione alla comunità editoriale: il candidato è stato associate editor di Business Ethics, the Environment & Responsibility, è membro degli editorial board di Journal of Interactive Marketing, Journal of Behavioral Decision Making e Journal of Advertising Research, lo è stato del Journal of Business Research, ed è stato guest editor di special issue su riviste di fascia A. Di rilievo sono anche i periodi di ricerca presso la Kingston University, la Toulouse Business School e la University of Bristol, il coordinamento di gruppi e laboratori di ricerca internazionali, i premi e riconoscimenti internazionali, l'organizzazione di workshop internazionali, la partecipazione dal 2014 al collegio del dottorato in Management dell'Università di Bologna e la supervisione di alcuni dottorandi. Al di là del progetto PRIN, l'attrazione di finanziamenti competitivi riguarda progetti di Ateneo e grant di società scientifiche di entità più contenuta.
Valutazione dei titoli: OTTIMO.

L'attività didattica è ampia e continuativa dal 2004, svolta a tempo pieno con insegnamenti di marketing e comportamento del consumatore in corsi di laurea triennale e magistrale, in lingua italiana e inglese, e accompagnata da un'intensa attività nei master e nella formazione executive. Di particolare rilievo sono la docenza nei dottorati di ricerca di più atenei italiani ed esteri, gli incarichi di insegnamento presso istituzioni estere, la supervisione di tesi di dottorato e di tesi di laurea, il coordinamento di un corso di laurea magistrale e l'attivazione, dichiarata, di un accordo di doppio titolo e di mobilità Erasmus.
Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

Le attività di terza missione sono coerenti con l'attività di ricerca e si concentrano prevalentemente sulle collaborazioni di ricerca e di trasferimento di conoscenza con imprese e istituzioni e sulla divulgazione dei risultati della ricerca, rispetto a cui il candidato dichiara una ricaduta sulle politiche pubbliche. Le iniziative di promozione dell'imprenditorialità, svolte soprattutto nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale e di incontri con il sistema imprenditoriale locale, risultano meno recenti e non strutturate in programmi continuativi. Non risultano partecipazioni alla creazione di spin-off né risultati brevettuali.
Valutazione della terza missione: BUONO.

Giudizio del commissario Elisa Martinelli
Il candidato è professore associato di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università di Bologna dal 2014, ha conseguito il dottorato di ricerca in Direzione Aziendale nel 2004 ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2017. Il curriculum evidenzia un profilo accademico di elevata qualificazione, caratterizzato da un'intensa attività scientifica, una significativa dimensione internazionale e qualificati incarichi editoriali. A tali attività si affiancano un'ampia esperienza didattica, responsabilità nella formazione avanzata e alcune iniziative di terza missione. Il candidato presenta inoltre responsabilità di coordinamento scientifico e didattico, mentre risultano più circoscritti gli incarichi istituzionali nella governance dipartimentale e di Ateneo.
Valutazione del curriculum: MOLTO BUONO.

Il candidato presenta undici articoli scientifici e un commentario su riviste internazionali, distribuiti con continuità nel periodo 2013–2025 e pienamente coerenti con il settore ECON-07/A. I lavori affrontano tematiche riconducibili al

marketing e al comportamento del consumatore, con particolare attenzione ai servizi, alle esperienze di consumo e alle nuove tecnologie. La produzione evidenzia una continuità e qualità scientifica molto buone, con contributi originali e innovativi, tra cui si distinguono lo sviluppo di una scala relativa all'intelligenza artificiale nei servizi e lo studio della psychological ownership nelle interazioni con i chatbot. I disegni di ricerca, prevalentemente quantitativi, presentano un rigore metodologico di livello molto buono. La collocazione editoriale è complessivamente ottima e l'apporto individuale risulta chiaramente enucleabile. Si considera distintamente la natura interpretativa del commentario incluso nella selezione.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: MOLTO BUONO.

L'attività scientifica complessiva è intensa, continuativa e di impatto molto buono. Il candidato documenta la responsabilità scientifica di un PRIN finanziato su base competitiva, ulteriori partecipazioni progettuali e l'acquisizione di finanziamenti di Ateneo e di un grant scientifico. Significativa risulta la dimensione internazionale, testimoniata da periodi di visiting, collaborazioni di ricerca e incarichi editoriali qualificati. Si segnalano inoltre il coordinamento di iniziative scientifiche internazionali, l'intensa partecipazione a convegni, premi e riconoscimenti, la supervisione di giovani ricercatori e la partecipazione al collegio del dottorato in Management dell'Università di Bologna.
Valutazione dei titoli: OTTIMO.

Il candidato presenta un'attività didattica ampia e continuativa, articolata nei corsi di laurea triennale e magistrale, nei master e nei dottorati, anche in lingua inglese e presso istituzioni estere. Sono documentate attività di supervisione di studenti e giovani ricercatori, nonché responsabilità di coordinamento di percorsi universitari ed executive.
Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

Le attività di terza missione comprendono collaborazioni con imprese e istituzioni, iniziative di divulgazione e valorizzazione delle conoscenze manageriali e attività di public engagement. Il candidato documenta un apprezzabile raccordo con il sistema professionale e produttivo, soprattutto negli ambiti del marketing e del comportamento del consumatore. Non emergono invece iniziative specificamente rivolte alla costituzione di spin-off e start-up o risultati di trasferimento tecnologico.
Valutazione della terza missione: BUONO.

Giudizio collegiale
Il candidato presenta un curriculum accademico complessivamente di livello molto buono, pienamente coerente con il settore ECON-07/A, caratterizzato da un'intensa e continuativa attività scientifica, una significativa dimensione internazionale, qualificati incarichi editoriali e un'ampia esperienza didattica e formativa. Sono documentate responsabilità scientifiche e di coordinamento didattico, mentre risultano più circoscritti gli incarichi nella governance dipartimentale e di Ateneo.
Le pubblicazioni scientifiche presentate mostrano una continuità e un livello di qualità molto buoni. Esse affrontano prevalentemente tematiche riguardanti il marketing e il comportamento del consumatore, evidenziando originalità, innovatività e rigore metodologico molto buoni. La collocazione editoriale è complessivamente ottima.
I titoli, di livello ottimo, attestano una qualificata partecipazione alla ricerca internazionale, incarichi editoriali di rilievo, attività convegnistica e riconoscimenti scientifici. Si segnalano inoltre la partecipazione al collegio del dottorato in Management e l'impegno nella formazione di giovani ricercatori, mentre l'ulteriore attrazione di finanziamenti competitivi riguarda iniziative di entità più contenuta.
L'attività didattica è molto buona, ampia, continuativa e articolata nei diversi livelli della formazione universitaria, anche in lingua inglese e presso istituzioni estere.
Le attività di terza missione sono di livello buono e comprendono collaborazioni con imprese e istituzioni, iniziative divulgative e valorizzazione delle conoscenze manageriali, mentre risultano più circoscritte quelle di imprenditorialità accademica e trasferimento tecnologico.
Nel complesso, il candidato presenta un profilo accademico di livello molto buono, con punti di particolare rilievo nella produzione scientifica e nell'internazionalizzazione della ricerca.
Giudizio collegiale complessivo: MOLTO BUONO.

CANDIDATO ID PICA 2488290
Giudizio del commissario Annalisa Tunisini
Il candidato, professore associato presso l'Università di Bologna dal 2014 e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2017, presenta un curriculum scientifico e didattico di buon livello, coerente con il settore ECON-07/A. L'attività di ricerca è continuativa e si accompagna a un significativo impegno nella didattica e nel coordinamento di percorsi formativi, nonché alla partecipazione attiva alla comunità scientifica nazionale. Si segnalano

gli incarichi editoriali, la direzione del corso di laurea magistrale in Service Management e il coordinamento di iniziative di formazione dottorale. Risultano più circoscritte le responsabilità di coordinamento della ricerca e le attività di terza missione.
Valutazione del curriculum**: BUONO.**

Il candidato presenta dodici pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali. La produzione è complessivamente di qualità molto buona, con contributi che si distinguono per originalità e innovatività, in particolare negli studi sulle fake news e sul downgrading delle relazioni B2B. Le metodologie quantitative adottate presentano ottimo rigore e appropriatezza. La collocazione editoriale è molto buona e l'apporto individuale nei lavori in collaborazione risulta individuabile.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: **MOLTO BUONO**.

La produzione scientifica complessiva evidenzia continuità e buon impatto. I lavori affrontano una pluralità di tematiche del marketing e del management, e non sempre è possibile apprezzare uno sviluppo progressivo e sistematico degli interessi di ricerca. Il candidato ha partecipato a progetti di ricerca nazionali, tra cui PRIN, e ha conseguito grant scientifici, senza documentare responsabilità continuative nella direzione di gruppi di ricerca e nell'attrazione di finanziamenti competitivi. Si segnalano incarichi editoriali, una significativa attività convegnistica e alcuni riconoscimenti scientifici. Il candidato presenta inoltre alcune brevi esperienze di visiting presso istituzioni estere e un apprezzabile impegno nel servizio alla comunità scientifica, in particolare nell'organizzazione di iniziative rivolte ai dottorandi a livello nazionale.
Valutazione dei titoli: **BUONO.**

L'attività didattica è continuativa e diversificata, svolta nei corsi di laurea triennale e magistrale, nei master e nella formazione dottorale, in lingua italiana e inglese. Significativa risulta l'attività di supervisione di tesi e formazione dei giovani ricercatori. Sono inoltre documentate responsabilità di coordinamento didattico, in particolare nell'ambito del corso di laurea magistrale in Service Management.
Valutazione dell'attività didattica: **MOLTO BUONO.**

Il candidato documenta attività di divulgazione culturale e public engagement e alcune collaborazioni con istituzioni esterne all'università. Meno incisive le iniziative specificamente rivolte alla promozione dell'imprenditorialità, al trasferimento tecnologico e al sostegno alla creazione di spin-off e start-up.
Valutazione della terza missione: **BUONO.**

Giudizio del commissario Giacomo Gistri
Il candidato è professore associato di Economia e gestione delle imprese presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna dal 2014, dopo esservi stato ricercatore dal 2005; ha conseguito il dottorato di ricerca in Direzione aziendale presso l'Università di Bologna (2005), oltre a una laurea in Matematica e a un dottorato in Filosofia, ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla prima fascia dal 2017. Il curriculum evidenzia un'attività scientifica continuativa, caratterizzata da un solido impianto metodologico quantitativo, e un significativo impegno didattico e organizzativo, con particolare riferimento alla progettazione e al coordinamento del corso di laurea magistrale in Service Management e al servizio attivo alla comunità scientifica nazionale (coordinamento del Doctoral Colloquium e organizzazione del convegno annuale della Società Italiana Marketing, incarico di associate editor dell'Italian Journal of Marketing). Risultano invece limitate le responsabilità di direzione di progetti competitivi e le attività di terza missione.
Valutazione del curriculum: BUONO.

Le dodici pubblicazioni presentate, tutte articoli su riviste internazionali, sono distribuite con continuità nel periodo 2015-2026 e coerenti con il settore ECON-07/A. I lavori affrontano tematiche diversificate (relazioni B2B e capitale sociale nelle PMI, comportamento del consumatore nei contesti digitali e disinformazione, processi di legittimazione nei mercati culturali, ospitalità), non sempre riconducibili a un percorso di ricerca organico e progressivo. La qualità scientifica è complessivamente molto buona, con alcuni contributi di spiccata originalità, come quelli sugli effetti delle fake news sulle marche e sui fattori che inducono al ridimensionamento delle relazioni B2B nei servizi; il rigore metodologico è molto buono, con un impiego avanzato di modelli di equazioni strutturali e tecniche di analisi testuale. La collocazione editoriale è in generale molto buona, salvo alcuni prodotti collocati in sedi di minor rilievo. L'apporto individuale nei lavori in collaborazione è enucleabile sulla base delle dichiarazioni di ripartizione allegate.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: MOLTO BUONO.

La produzione scientifica complessiva è continuativa e di buon impatto. Il candidato ha partecipato a progetti PRIN (2012 e 2022) e a un progetto Alma Idea come componente delle unità di ricerca, ha ottenuto grant competitivi della Società Italiana Marketing e ha svolto brevi periodi di ricerca presso INSEAD e la Wharton School, mentre non risultano responsabilità di direzione di progetti competitivi né una significativa capacità di attrazione di finanziamenti in qualità di responsabile scientifico. Sono documentati l'incarico di associate editor dell'Italian Journal of Marketing, la presidenza di una special session alla Marketing Science Conference, la partecipazione a program committee di convegni internazionali, alcuni premi della Società Italiana Marketing, l'appartenenza alla faculty ma non al collegio del dottorato in Management dell'Università di Bologna e la supervisione di due tesi di dottorato.
Valutazione dei titoli: BUONO.

L'attività didattica è continuativa dal 2002, svolta anche in lingua inglese in corsi di laurea triennale e magistrale dell'Università di Bologna, nei master della Bologna Business School e nei dottorati di ricerca (Università di Bologna e, dal 2025, Università Carlo Cattaneo - LIUC). Significativi sono l'impegno dichiarato nella supervisione delle tesi, la supervisione di tesi di dottorato, l'attività di formazione metodologica dei giovani ricercatori nell'ambito delle iniziative SIM e il coordinamento del corso di laurea magistrale in Service Management. Meno sviluppata risulta l'esperienza didattica presso istituzioni estere.
Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

Le attività di terza missione sono prevalentemente riconducibili alla divulgazione culturale e al public engagement, tra cui l'organizzazione di iniziative aperte alla comunità locale e la responsabilità di una convenzione tra l'Università di Bologna e lo Studio Filosofico Domenicano, nonché ad alcune collaborazioni con istituzioni culturali e formative. Tali iniziative si caratterizzano per continuità e per un apprezzabile radicamento nel contesto culturale e territoriale, contribuendo alla diffusione delle conoscenze presso un pubblico non accademico. Meno sviluppate risultano le attività di valorizzazione dell'imprenditorialità, di trasferimento tecnologico e di sostegno alla creazione di nuove imprese, così come le relazioni con il sistema produttivo.
Valutazione della terza missione: BUONO.

Giudizio del commissario Elisa Martinelli
Il candidato è professore associato presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna dal 2014, ha conseguito il dottorato di ricerca in Direzione Aziendale nel 2005 ed è abilitato alla prima fascia dal 2017. Il curriculum evidenzia un'attività scientifica continuativa e una significativa esperienza didattica, accompagnate da incarichi editoriali e responsabilità di coordinamento formativo. Si distinguono la direzione del corso di laurea magistrale in Service Management e il coordinamento del Doctoral Colloquium della Società Italiana Marketing. Risultano invece limitate le responsabilità nella direzione di progetti competitivi e le attività di terza missione.
Valutazione del curriculum: BUONO.

Le dodici pubblicazioni presentate, tutte su riviste internazionali, sono distribuite con continuità nel periodo 2015–2026 e pienamente coerenti con il settore ECON-07/A. La produzione affronta tematiche diversificate del management e del marketing, non sempre riconducibili a un percorso di ricerca organico. I lavori evidenziano una qualità complessivamente molto buona, con alcuni contributi particolarmente originali, tra cui quelli dedicati alle fake news e alle relazioni B2B nei servizi. Le metodologie, prevalentemente quantitative, sono applicate con ottimo rigore. La collocazione editoriale è molto buona e l'apporto individuale risulta chiaramente enucleabile.
Valutazione delle pubblicazioni presentate: MOLTO BUONO.

L'attività scientifica complessiva è continuativa e di buon impatto. Il candidato documenta partecipazioni a progetti nazionali, inclusi PRIN, e il conseguimento di due grant scientifici, mentre non emergono significative responsabilità di direzione di gruppi di ricerca o di attrazione di finanziamenti competitivi come responsabile scientifico. Si segnalano qualificati incarichi editoriali, attività convegnistica nazionale e internazionale, brevi esperienze di visiting e riconoscimenti scientifici. Il candidato svolge inoltre attività di formazione avanzata e di servizio alla comunità scientifica nazionale, tra cui il coordinamento del Doctoral Colloquium della Società Italiana Marketing.
Valutazione dei titoli: BUONO.

L'attività didattica è ampia e continuativa, articolata tra corsi di laurea triennale e magistrale, master e formazione dottorale, anche in lingua inglese. Significativo è l'impegno nella supervisione di tesi e nella formazione metodologica dei giovani ricercatori, accompagnato da responsabilità di coordinamento del corso di laurea magistrale in Service Management.
Valutazione dell'attività didattica: MOLTO BUONO.

Le attività di terza missione risultano prevalentemente riconducibili a iniziative di divulgazione culturale e public engagement e ad alcune collaborazioni con istituzioni culturali. Non emergono invece attività strutturate di sostegno e promozione dell'imprenditorialità accademica, trasferimento tecnologico o sostegno alla costituzione di nuove imprese.
Valutazione della terza missione: BUONO.

Giudizio collegiale
Il candidato presenta un curriculum accademico di livello buono, pienamente coerente con il settore ECON-07/A, caratterizzato da un'attività scientifica continuativa, da una significativa esperienza didattica e da qualificati incarichi di coordinamento formativo e servizio alla comunità scientifica nazionale. Risultano invece più circoscritte le responsabilità nella direzione di progetti competitivi e le attività di terza missione.
Le pubblicazioni scientifiche presentate mostrano una continuità e un livello di qualità molto buoni. Esse affrontano variegate tematiche, evidenziando originalità e innovatività molto buone, un rigore metodologico molto buono e una collocazione editoriale molto buona.
I titoli, di livello buono, attestano partecipazioni a progetti nazionali, incarichi editoriali, attività convegnistica, brevi esperienze di visiting presso istituzioni estere, riconoscimenti scientifici e un apprezzabile servizio alla comunità scientifica nazionale. Non emergono responsabilità di direzione scientifica di progetti competitivi né una significativa capacità di attrazione di finanziamenti in qualità di responsabile scientifico, a fronte del conseguimento di grant della Società Italiana Marketing.
L'attività didattica è molto buona, e si presenta intensa, continuativa e articolata nei diversi livelli della formazione universitaria, anche in lingua inglese, con significative responsabilità di coordinamento didattico e formazione di dottorandi.
Buone risultano le attività di terza missione, prevalentemente riconducibili alla divulgazione culturale e al public engagement, mentre risultano limitate le iniziative di supporto all'imprenditorialità e al trasferimento tecnologico.
Nel complesso, il candidato presenta un profilo accademico di livello buono, con punti di forza nell'attività didattica e nel servizio alla comunità scientifica, ma con una minore articolazione delle responsabilità progettuali, dell'attività di attrazione di finanziamenti e delle attività di terza missione.
Giudizio collegiale complessivo: BUONO.

Visti i giudizi individuali e collegiali in merito al curriculum complessivo dei candidati, ai titoli e alle pubblicazioni degli stessi, la Commissione all'*unanimità*, individua una rosa composta da non più di tre idonei:

- ID PICA _2492577_____
- ID PICA _2481238_____
- ID PICA _2488666_____

Il Segretario della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 18,30.

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Annalisa Tunisini

I COMPONENTI

Prof. Giacomo Gistri

Prof.ssa Elisa Martinelli
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)

Allegato 1 al verbale 3

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA

per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Annalisa Tunisini Prof.ssa Ordinaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore nata a La Spezia il 26/02/1965 nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- Che non sussistono situazioni di incompatibilità della sottoscritta con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ln particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

Prof.ssa Annalisa Tunisini, prof.ssa Ordinaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

26/10/2026

FIRMA

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, Codice di procedura civile

Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).

Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari

Art. 5, comma 2

Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39

"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.

Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC

ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»

Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici

Allegato 2 al verbale 3

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
(Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Giacomo Gistri, Prof. Ordinario presso l'Università degli Studi di Macerata nato a Volterra (PI) il 15/04/1975 nominato a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☐ Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ☐ In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☐ Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

Prof. Giacomo Gistri, prof. Ordinario presso l'Università degli Studi di Macerata
26/10/2026
FIRMA

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*
Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.
Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC

ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»
Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Allegato 3 al verbale 3

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MARCO BIAGI - SEDE DI MODENA
per il Settore Scientifico disciplinare: ECON-07/A Economia e gestione delle imprese - Gruppo Scientifico Disciplinare 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
(Decreto Rep. 1416/2025 - Prot. n. 332945 del 23/12/2025)

NB. Compilare barrando con una crocetta ciascuna voce elencata

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO D'INTERESSI/INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta Elisa Martinelli, Prof.ssa ordinaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nata a Modena il 16/12/1968, nominata a far parte della Commissione per la procedura di selezione in epigrafe, nominata con D.R. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 — dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura

dichiara:

- ☐ Che non sussistono situazioni di incompatibilità del/la sottoscritto/a con alcuno dei/delle candidati/e così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c.;

- ☐ In particolare dichiara, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c; art 5, comma 2, D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172; Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018, n. 39; Delibera ANAC del 15.01.2020, n. 25:

- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, situazioni di parentela e affinità fino al quarto grado;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, abituali situazioni di collaborazione professionale concretizzanti un sodalizio professionale;
- ☐ Che non sussiste, con alcuno/a dei candidati/e, una situazione di collaborazione scientifica costante, stabile e assidua, caratterizzata da sostanziale esclusività, con fattori concreti che mettano in forse l'imparzialità del giudizio, come la circostanza del coautoraggio riferibile alla quasi totalità delle pubblicazioni del/della candidato/a;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, relazioni personali, né rapporti derivanti da conoscenze personali di tale intensità da rappresentare un fattore di condizionamento del giudizio del commissario;
- ☐ Che non sussistono, con alcuno/a dei candidati/e, cause pendenti, né grave inimicizia, né rapporti di credito o debito. .

Elisa Martinelli, prof.ssa Ordinaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
26/10/2026

FIRMA

NOTE NORMATIVE RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI/ INCOMPATIBILITÀ

R. D. 28 ottobre 1940, n. 1443, *Codice di procedura civile*

Art. 51. (Astensione del giudice).
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie e' parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o e' convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se e' tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, e' amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52. (Ricusazione del giudice).
Nei casi in cui é fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante e' noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo.

D.Lgs. 7 maggio 1948, n. **1172**, *Istituzione di ruoli statali per il personale assistente, tecnico, subalterno, infermiere e portantino, presentemente a carico dei bilanci universitari*
Art. 5, comma 2
Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti ed affini fino al quarto grado incluso.

Atto di Indirizzo MIUR del 14 maggio 2018 n. 39
"…Con riferimento alle ipotesi di conflitto di interesse dei componenti delle commissioni giudicatrici, per le quali la legge n. 240 del 20l0 non contiene specifiche disposizioni, l'ANAC rammenta che il tema del conflitto di interessi in questi casi è stato già affrontato dall'Autorità nella delibera del l marzo 2017, n. 209, sia con riguardo alle norme giuridiche e agli orientamenti giurisprudenziali riferiti ai concorsi universitari, sia alle modalità di verifica dell'insussistenza di cause di astensione in capo ai componenti.
Quanto al primo aspetto, secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari si applicano le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 C.p.c. in quanto strettamente connesse al trasparente e corretto esercizio delle funzioni pubbliche", «Pertanto, qualora un componente della commissione concorsuale si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dal citato art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione interessata, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, alfine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati (Circolare n. 3/2005 Dip. Funzione Pubblica)». Ai concorsi universitari è altresì applicabile il principio contenuto all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari". La citata delibera ANAC

ha quindi precisato che «ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale»
Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato in tali ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale tale da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa non essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale - ad esempio - «la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati»".

ANAC Delibera del 15 gennaio 2020, n. 25, *Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici*

Prot. n. 0311744 del 29/10/2026 - [UOR: RECD - Classif. VII/1]

AL RETTORE DELL'UNVERSITÀ
DI MODENA E REGGIO EMILIA
SUA SEDE

OGGETTO: RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PRIMA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30 DICEMBRE 2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 13/ECON-07 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE, SSD ECON-07/A ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INDETTA CON D.R. n. 1416/2025 PROT. N. 332945 del 23/12/2025

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui all'oggetto a conclusione dei suoi lavori, si onora di presentare la relazione finale.
La Commissione, nominata con decreto n. 419/2026 PROT. N. 0111073 del 06/05/2026, e prorogata con D.R. rep. nr. 786/2026, Protocollo 268007/2026 del 09/09/2026, composta da:

- Prof.ssa Annalisa Tunisini	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore PRESIDENTE
- Prof. Giacomo Gistri	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Macerata COMPONENTE
- Prof.ssa Elisa Martinelli	Ordinario di ECON-07/A Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Modena e Reggio Emilia; COMPONENTE CON FUNZIONI ANCHE DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

constatato

che hanno fatto domanda di partecipare alla procedura n.__6__ candidati;

definiti nel primo verbale e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente i ciriteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche,

preso atto

della rinuncia del partecipante alla procedura ID PICA 2486579, con comunicazione acquisita con prot. 307949 del 23/10/2026

esaminati

i titoli dei candidati;

esaminate

le pubblicazioni scientifiche dei candidati;

visti

i giudizi individuali e collegiali formulati per ciascun candidato in merito ai titoli, alle pubblicazioni scientifiche (come da verbali);

DICHIARA

idonei a ricoprire il posto professore di prima fascia mediante chiamata:

- ID PICA 2492577
- ID PICA 2481238
- ID PICA 2488666

Modena, 26 ottobre 2026

IL PRESIDENTE
Prof.ssa Annalisa Tunisini

I COMPONENTI

Prof. Giacomo Gistri

Prof.ssa Elisa Martinelli
(con funzioni anche di segretario verbalizzante)